

NEWS

# 56° Biennale di Venezia

DI ELENA BORDIGNON

8 MAGGIO 2015

Appuntamenti imperdibili in giro per la città durante la Biennale



Gli appuntamenti imperdibili in giro per la città durante la Biennale. Facendo un calcolo approssimativo, se un appassionato di arte contemporanea dovesse vedere tutte le mostre allestite durante il periodo della Biennale dovrebbe trascorrere a Venezia ben oltre due settimane. **In occasione della grande kermesse la città dedica una mostra monografica a Peter Doig e a Mario Merz, a ognuno dei quali è stata dedicata una mostra monografica** che ci consente di comprenderne appieno la personalità.

In particolare **al maestro dell'Arte Povera Mario Merz è riservata "Città irreale" (alla Galleria dell'Accademia fino al 20/09)**, sul rapporto che intercorre tra le sue opere e il tema dello spazio: i lavori in mostra incrociano i temi della sensibilità ecologica, in una tensione etica e poetica che suggerisce un'idea di società condivisa e partecipata.

Da segnalare anche **l'importante antologica che Palazzo Grassi dedica a Martial Raysse**, contemporanea alla mostra **"Slip of the tongue" allestita a Punta della Dogana (fino al 31/12)**.

Anche la prestigiosa sede del Guggenheim dedica i suoi spazi a due artisti importanti: al grande **Jackson Pollock con la mostra "Murale. Energia resa**

**visibile”, e al fratello Charles Pollock con una retrospettiva** che documenta la sua carriera attraverso una ricca serie di materiali inediti.

**A un altro grande protagonista dell’arte del XX secolo, Cy Twombly, è riservata la grande monografica “Paradise” (Ca’ Pesaro, fino al 13/09),** che attraversa oltre mezzo secolo della sua carriera.

Puntano sulla monumentalità i due progetti di **Ursula von Rydingsvard e Jaume Plensa** (entrambi fino al 22/11): quest’ultimo ha installato le sue sculture all’interno della Basilica di San Giorgio Maggiore, mentre l’imponente opera dell’artista tedesca deve essere scovata nel poco noto **Giardino della Marinaressa, (Castello, Riva dei Sette Martiri) aperto al pubblico per l’occasione.**

Tra i tanti “solo show” non mancano poi le mostre collettive. Tra queste, **“Nuova oggettività – Arte in Germania al tempo della Repubblica di Weimar 1919-1933”** (Museo Correr, fino al 30/08) con oltre 200 tra dipinti, disegni, stampe e fotografie di 54 autori, tra cui Otto Dix, Christian Schad e George Grosz.

**Più onirica e metafisica, invece, la proposta a Palazzo Fortuny che ospita, fino al 22/11, “Proportio”,** esposizione che attraversa i secoli e le diverse discipline per parlare di quel valore universale che fu, fin dai tempi più antichi, la “divina proporzione”.

**Ultima tappa, una mostra “ibrida” tra pittura e ricerca sonora dal titolo “The sound of creation. Sound paintings”** (Conservatorio Benedetto Marcello, Palazzo Pisani), con una serie di dipinti accompagnati da tracce musicali, risultato della collaborazione tra l’artista Beezy Bailey e il compositore e teorico musicale Brian Eno.